

L'INTERVISTA MARCO GALIMBERTI. Il presidente della **Camera di commercio** Como Lecco di fronte alla crisi più grave mai vissuta

SOSTEGNO ALLE IMPRESE È LA NOSTRA PRIORITÀ

ENRICO MARLETTA

Stiamo lavorando ora e soprattutto saremo presenti quando l'emergenza sanitaria cesserà e inizierà quella economica, non lasceremo da sole le imprese». Marco Galimberti, presidente della **Camera di commercio** Como-Lecco è chiamato ad affrontare la più grave di tutte le crisi vissute sino a ora. Lehman compresa.

Qualche settimana fa, quando è iniziata l'emergenza, aveva prospettato iniziative di carattere straordinario da parte della Camera. Ma rispetto ad allora il contesto si è notevolmente aggravato e l'economia si è di fatto fermata. Ora cosa è possibile fare?

La Camera è pronta a fare tutto ciò che le è possibile, è evidente che di fronte all'entità dei problemi che abbiamo di fronte provvederemo a riconsiderare le scelte strategiche già assunte per i prossimi anni. Ci adopereremo per attivare tutte le possibili leve che aiutino il sistema delle imprese in questa fase così drammatica. È un lavoro a 360 gradi quello che ci aspetta, cito a titolo di esempio il tema del credito. Anche in virtù di una precisa indicazione di **Unioncamere** relativa a questa emergenza, la Camera tornerà ad avere un ruolo importante in questo settore come strumento di rela-

zione tra le associazioni e le banche. La questione è di grande importanza, il problema principale per le imprese è innanzi tutto quello della liquidità. E poi potrei indicare il turismo dove la cabina di regia avrà un ruolo decisivo nell'assistere un settore

mai così provato. Ma è tutta l'economia del territorio lariano che ci chiede misure straordinarie.

In grande sofferenza ci sono anche le vostre partecipate, il sistema fieristico-congressuale è fermo...

Il quadro è di una complessità tale che bisognerà mettere in campo azioni senza precedenti per sostenere tutto il sistema delle imprese. Le nostre partecipate avranno bisogno allo stesso modo di assistenza e la Camera farà fino in fondo la sua parte consapevole che ci troviamo in una fase straordinaria e come tale va affrontata.

In questi giorni come state garantendo la funzionalità della Camera e i servizi che eroga?

Le nostre sedi sono aperte anche se ovviamente è presente un numero minimo di persone. La stragrande maggioranza di collaboratori sta lavorando in smart working, a tutti loro va il mio ringraziamento per la collaborazione particolare che è stata assicurata in questa fase così complessa.

Molte imprese in questi giorni si stanno prodigando per assistere il settore sanitario attraverso la produzione in particolare delle mascherine chirurgiche. È rimasto sorpreso da una tale reazione?

Sono colpito dalla generosità con cui tante imprese si stanno dando da fare, nessuno si è tirato indietro dimostrando senso di responsabilità e attaccamento al Paese. Mi riferisco alla produzione delle mascherine ma anche alle donazioni, tantissime, a favore delle nostre strutture sanitarie.

Sono anche giorni di tensione, c'è lo sciopero per restringere ulteriormente il campo delle imprese in attività. Quale idea si è fatto?

In un momento come questo il mio è un appello alla coesione. Comprendo la preoccupazione che alimenta questa protesta ma credo anche che non si possa accusare le imprese di non avere prestato attenzione alla sicurezza dei propri dipendenti. Mi auguro si valuti la situazione con responsabilità.

Dalle imprese, dal mondo dell'artigianato, quale segnale le è arrivato?

A me pare che sia diffusa la consapevolezza circa la gravità della situazione accanto alla convinzione, anche mia, che l'unico modo per uscire prima possibile dall'emergenza sia adeguarsi con estremo rigore alle indica-



zioni delle autorità sanitarie. C'è stata, questo sì, un po' di confusione nelle regole operative, forse ci poteva essere maggiore chiarezza nella comunicazione ma comprendo che siamo in un momento eccezionale.

Conserva la fiducia di fronte a una situazione così grave?

Certo, sono convinto che ce la faremo. In questo momento nul-

la può essere dato per scontato, nemmeno che le imprese riaprono tutte e tornino a lavorare come prima. Garantire la sopravvivenza del sistema delle imprese sarà l'unico nostro pensiero, evitare che crolli è l'unica via percorribile per tutelare il lavoro e creare le premesse della ricostruzione. La crisi è grave ma non viene meno la mia fiducia.

Marco Galimberti al vertice della Camera di commercio

■ **«Attiveremo tutte le possibili leve per tutelare il sistema delle imprese»**



Un operatore ecologico di Aprica in servizio a Como



Mascherina anche per i lavoratori dell'agricoltura



Peso: 50%